

Monasterace, i locali dei Vigili urbani

Vaccini, sulla sede scelta i dubbi della minoranza

Perplessità estese alla futura allocazione di tutti i presidi socio-sanitari

Imma Divino

MONASTERACE

Chiedono chiarimenti sulla sede scelta dall'esecutivo per la somministrazione dei vaccini, i consiglieri di minoranza "Assieme per rinnovare" guidati dal capogruppo Carlo Murdolo. «Pare che l'Amministrazione comunale – sottolineano – abbia intenzione di concedere i locali in cui oggi sono ospitate la Polizia municipale e la sede Com all'Asp, per attivare la sede vaccinale Covid e successivamente per trasferire la sede della storica "Mutua". Per chi non ricordasse – affermano – una delle proposte della minoranza, ovviamente bocciata, era quella di creare un "polo sanitario" nel plesso in cui oggi è allocato, provvisoriamente, il Comune: la nostra proposta prevedeva di trasferire in quei locali non solo la sede ASP, ma anche la Guardia medica e le associazioni che si occupano del settore socio-sanitario (Avis, Croce Rossa, ecc.)».

Scelta che solleva tanti interrogativi sulla destinazione della Polizia municipale «visto che i suoi nuovi locali sono occupati dalla scuola per l'infanzia», e della Com di Protezione Civile, ma anche sui motivi per i quali l'esecutivo non ha considerato la proposta del gruppo «accentrando nello stesso immobile anche il presidio di Guardia medica e le associazioni. «Noi, comunque – sottolineano – riteniamo non appropriata la nuova sede di via Aspromonte:

non ci sono fermate dei mezzi pubblici, il sottopasso ferroviario (abbandonato e sporco) non è utilizzabile da persone anziane o con problemi di mobilità. Inoltre, si arreca un danno all'economia del Paese in quanto l'attuale sede è circondata da attività commerciali e di servizi come ufficio postale e banca di cui l'utenza della "Mutua" fruisce».

Riguardo poi alla sede della polizia municipale, spiegano: «Fin quando non avrà a disposizione la nuova sede di via Lungomare, necessita di locali autonomi e in grado di garantire la riservatezza dei dati e documenti, considerando anche il fatto che nell'attuale sede sono posti i server delle telecamere di videosorveglianza comunale». Come pure servono spazi adeguati per la sede COM di Protezione Civile: «Uno spostamento affrettato – concludono – potrebbe creare problemi logistici e di opportunità. Questo ci porta – conclude il gruppo di minoranza – a chiedere chiarimenti all'Amministrazione comunale su come intende muoversi e, qualora fossero previste delle spese di adeguamento dell'immobile, vorremmo che venissero quantificate e spiegato anche come farvi fronte, vista la precaria situazione finanziaria in cui versa il nostro Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Murdolo è capogruppo di minoranza "Assieme per rinnovare" di Monasterace

